aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0395568
del 13/08/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
AREE PROTETTE E NATURA

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2025/13.16.1.1/2

Allegati:

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale, nel Comune di Pallare. Contributi conclusivi.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 389660 del 8 agosto 2025, ed esaminata la documentazione integrativa fornita dal proponente, si rileva quanto segue.

Il Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici, individuato presso il tratto del fiume Bormida e appartenente alla Rete Ecologica Regionale, garantisce la sua funzionalità solo se ne viene preservata l'integrità complessiva, costituita dalle cenosi vegetali ed animali nonché dalle caratteristiche fisiche e morfologiche. Il buono stato delle diverse componenti che costituiscono l'elemento della rete contribuisce a farne un valido collegamento ecologico tra i vicini Siti Natura 2000.

Gli interventi di arginatura svolti recentemente nel tratto immediatamente a monte, hanno alterato la sponda idrografica sinistra del corso d'acqua, eliminandone la vegetazione arborea e arbustiva. Vista la contiguità di tale area a quella oggetto dell'intervento, risulta necessario garantire la sussistenza della cenosi vegetale presente in sponda sinistra.

In particolare, l'area boscata presente poco a valle della briglia, riconducibile ad un alneto ad *Alnus glutinosa*, di primaria importanza per la conservazione del corridoio ecologico, dovrà essere mantenuta integralmente, stabilendo le aree di cantiere e le aree di lavorazione a monte della stessa.

Le opere di difesa spondale dovranno essere realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica. I massi dovranno essere costipati con terreno vegetale e, negli interstizi, messe a dimora talee di salici arbustivi appartenenti a specie autoctone (ad es. *Salix cinerea, Salix puruprea*) preferibilmente di provenienza locale.

Al termine dei lavori, le aree di cantiere dovranno essere rivegetate con specie arbustive e arboree autoctone, idonee al contesto ripariale, prevedendo la semina di specie erbacee nelle restanti superfici.

Dovrà altresì prevedersi il monitoraggio delle specie vegetali alloctone invasive, che contempli interventi di eradicazione rapida laddove necessario. Tali operazioni dovranno essere svolte per 3 anni dal termine dei lavori, con monitoraggi semestrali.

Si comunica che il Funzionario Responsabile dell'istruttoria è il Dott. Matteo ZANELLI, il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo GENTA.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

PG/MZ